

# Un rilievo dell'ACEC

Egregio Direttore, nel n. 35 (6 luglio 1957) del «Giornale dello Spettacolo», a pag. 4, ho notato la foto pubblicitaria di un'attrice inglese in un abbigliamento sconvolgente.

Sono veramente rammaricato che, mentre da parte di autorevoli rappresentanti dello esercizio cinematografico si assumono, sia in campo nazionale che in Assemblee internazionali, lodevoli prese di posizione contro il manifestarsi di tendenze deteriori nel prodotto cinematografico, proprio nella pubblicazione ufficiale dell'AGIS, compaia una pubblicità impostata sui medesimi criteri che vengono biasimati in altre sedi e in altre circostanze.

Il mio rammarico di Presidente dell'ACEC, oltre che di Sacerdote, diviene più profondo se penso che i miei Confratelli esecutori cattolici che ricevono il «Giornale dello Spettacolo» saranno portati, per il fatto che qui lamento e che poteva essere evitato senza difficoltà, ad avanzare eccezioni e riserve verso una pubblicazione che ha sempre riscosso la loro unanime stima e simpatia.

Non dubito, egregio Direttore, che Ella voglia continuare a dar prova, anche nel settore della pubblicità, di tener conto — oltre che dei problemi e delle esigenze — anche della sensibilità di tutti coloro cui il «Giornale dello Spettacolo» si rivolge e tra i quali si onorano di figurare, in numero rilevante, i soci dell'ACEC.

In tale certezza, La prego di gradire il mio personale apprezzamento per la Sua attività ed i più cordiali saluti.

Mons. F. Della Zuanna  
Presidente dell'ACEC

Ringrazio innanzi tutto il Presidente dell'ACEC per le espressioni di stima, di apprezzamento e di simpatia di cui ha voluto onorare me e la pubblicazione che dirigo — ritenendo di poter da tali attestazioni trar conferma della rispondenza dei criteri, cui il periodico si è costantemente ispirato, alle esigenze ed alle sensibilità dei suoi lettori. Nel merito del segnalato episodio, debbo ammettere, in tutta franchezza, di aver errato nel non ritenere in piena coscienza scorrevole l'immagine riprodotta, dal momento che ben diverso giudizio mi proviene da sì autorevole e — dal punto di vista cattolico — insindacabile fonte.

Comunque, posso escludere dolo generico o intenzionalità specifica nell'autorizzare la riproduzione dell'immagine di un'attrice in semplice costume da bagno.

Fatto simili appaiono dappertutto, sulla stampa d'ogni genere e tipo, nella pubblicità cinematografica esposta nei cinema d'ogni tipo e genere.

Nè mi sembra (ma potrei ancora sbagliarmi) possa farsi ecologia né confronto con certe altre illustrazioni contro le quali Associazioni enti e sindacati si son levati a protestare, specie dopo l'abolizione costituzionale delle norme sulla censura preventiva dei manifesti, che ha indotto taluni a scambiare libertà con licenza e indecenza con cattivo gusto.

Spero comunque che la sensibilità dei tremila sacerdoti cui perviene il giornale non sia stata lesa al punto da diminuire la stima e la simpatia che la pubblicazione associativa ha finora riscosso presso di loro.

Dopo tutto, le eccezioni, anche in materia, non servono se non a confermare le regole.

B.

## PICCOLA POSTA

Assicuriamo la Sezione Provinciale AGIS di Potenza di aver provveduto ad inserire nel tagliettario per la spedizione del giornale l'indirizzo del Sig. Antonio Trotta, esercente il Cinema «Roma» di Muro Lucano.

...

Su segnalazione della Sezione Regionale Toscana dell'AGIS abbiamo disposto per l'invio del periodico al cinema «Francesco Saverio» di Livorno, «Nazionale» di Quarrata (Pistoia). Il cinema estivo «Andrea» di Pontecora (Pisa) risulta invece già inserito.

...

Alla Sezione Territoriale AGIS per la Sicilia orientale confermiamo l'invio del settimanale al cinema Tirso di Lentini (Siracusa).

...

Informiamo la Sezione Regionale AGIS della Campania di aver incluso il nominativo del Sig. Vittorio Vitullo tra gli «omaggi» del giornale. Per quanto concerne la «Rassegna dello Spettacolo» ricordiamo che essa è riservata ai soci tesserali dell'AGIS.

Comunicazioni alle Sezioni